CANTO DELLA FIGLIA DI COLOGREA E DELLE SCUTARIOTE, vv. 136-sgg. — N. DELL' A. " Presso gli Albanesi il canto non si accompagna con l' instrumentale, né si scioglie mai a solo, e presso che sempre all' aere aperto. Essi cantano le lodi e i sentimenti d' amore o di disprezzo inverso chi n' è l' obbietto, ne' campi se di giorno, e se di notte, anche sulle strade dell' abitato. "

CANTO DI MILOSAO E DEI COMPAGNI, vv. 148-149. — Pel ricordo di questi due *limoni* (cfr. c. IV, vv. 97-98) la fanciulla apprende e comprende di esser lei l' amata.

CANTO VI. — Questo canto mancava alla I' ed., e veramente non aggiunge nulla al progredire della passione nei due innamorati. Il Poeta lo intruse dopo, per creare un antefatto storico alla catastrofe (cfr. c. XXXI, vv. 1157-59).

vv. 172-173. — ' dormenti con questa piova. ' Richiama Tibullo, I, 1,48: ' *securum somnos, imbre juvante. sequi.* '

CANTO VII, vv. 185-7. — TOMMASEO, l. c. " Richiama con piú tenerezza il virgiliano: *Hic, inter flumina nota et fontes sacros.* " [*Buc.* I. 52-3]. Il gagliardo sentimento patriottico di questi versi, s' illustra con questo nobile pensiero dell' Autore medesimo: " Ogni città qualsiasi non dal sangue assolutamente, ma dalla promiscuità dei matrimoni, dai vicinati, dall' uso comune de' templi *de' fonti* delle strade dell' aria propria, dal consorzio infine è concordata e fiorisce: e chi vi nasce dentro l' ha per patria. E dacché l' amore è calice di felicità alla vita umana, la carità della patria, in cui s' inchiude quanto sia quaggiú degno d' amore, è nobile ed ottimo essere in ogni gente. Quindi la devozione alla conservazione, alla prosperità ed all' onore della propria patria, è stata nella indole degli animi eroici di ogni schiatta, e le piú grandi umane cose e durevoli sono dovute a questo magnifico sentimento. " (G. De R. *Quanto di libertà e di ottimo vivere sia nello Stato rappresentativo.* Napoli, De Angelis e figli, 1882, pp. 18-9).

CANTO VIII, vv. 198-99. — TOMMASEO, l. c. " A me non era accaduto mai d' avvertire la neve che scendendo sulle alghe copre le ali degli smerghi. "